

Nell'ultimo anno tre italiani su quattro hanno dovuto attingere ai propri risparmi per far fronte alle spese quotidiane

- Con Black Friday e Natale alle porte, l'80% degli italiani prevede di spendere più del solito a novembre e dicembre.
- Il 73% degli italiani ha utilizzato almeno una parte dei propri risparmi per far fronte alle spese quotidiane negli ultimi 12 mesi.
- La creazione di un fondo di emergenza e la necessità di far fronte all'aumento del costo della vita sono le principali ragioni per cui oggi gli italiani cercano di risparmiare.

Milano, 29 ottobre 2026 - Gli italiani continuano a considerarsi risparmiatori, ma il loro cuscinetto finanziario è sempre più spesso utilizzato per coprire le spese di tutti i giorni. Secondo la ricerca Savings and Golden Quarter, condotta da bunq, la seconda neobank più grande d'Europa, in Italia il 73% degli intervistati ha dovuto utilizzare parte dei propri risparmi per far fronte alle spese quotidiane negli ultimi 12 mesi: di questi il 54% lo ha fatto occasionalmente mentre il 19% con maggiore frequenza.

La pressione sui risparmi rischia di aumentare con l'avvicinarsi del Black Friday e delle festività natalizie, due momenti centrali del cosiddetto Golden Quarter, nel corso del quale i consumi raggiungono tradizionalmente un picco. L'80% del campione prevede infatti di spendere più del solito a novembre e dicembre, con il 27% che prevede una crescita delle spese tra il 26% e il 50%. L'impatto è ancora più evidente tra le famiglie con figli. Tra i genitori, l'87% prevede infatti di spendere più del solito, contro il 71% di chi non ha figli conviventi. Solo il 9% dei genitori non si aspetta alcun aumento di spesa, rispetto al 24% degli intervistati senza figli conviventi.

Il Natale mette alla prova il cuscinetto finanziario delle famiglie - L'esperienza dello scorso anno mostra quanto il periodo festivo possa incidere sul bilancio familiare: dopo le festività natalizie del 2025, il 30% degli italiani aveva utilizzato parte dei propri risparmi, il 18%

aveva dovuto ridurre in modo significativo le spese, il 16% aveva fatto ricorso a credito, rate o prestiti e il 17% aveva chiesto sostegno economico a familiari o amici. Anche in questo caso i genitori risultano più esposti: dopo le festività del 2025 il 32% ha utilizzato parte dei risparmi, contro il 26% di chi non ha figli conviventi; il 18% ha fatto ricorso a credito o rate, contro il 12%, e il 19% ha chiesto aiuto a familiari o amici, contro il 14%. Solo un genitore su cinque (21%) afferma di aver gestito senza difficoltà il periodo festivo dello scorso anno, rispetto al 32% di chi non ha figli conviventi.

Ma la pressione non riguarda soltanto le festività. Tra gli italiani che hanno intaccato i risparmi nell'ultimo anno, la causa più citata è stata un'emergenza o una spesa imprevista, come riparazioni dell'auto o della casa o spese sanitarie (31%). Seguono viaggi e vacanze (22%), regali e spese legate alle festività (20%) e bollette e altre spese della vita quotidiana (18%).

Italiani risparmiatori, ma con margini limitati - Nonostante queste pressioni, l'84% degli intervistati si considera un risparmiatore e quasi la metà (50%) dichiara di aver iniziato a risparmiare più spesso negli ultimi due anni. In un mese tipico, il 37% mette da parte tra il 6% e il 10% del proprio reddito e un ulteriore 25% tra l'11% e il 20%. Il risparmio è però guidato soprattutto da esigenze di protezione: il 20% indica come obiettivo principale la costruzione di un fondo di emergenza e il 19% la necessità di proteggersi dall'aumento del costo della vita. Nel complesso, il 56% dichiara di avere meno di 5.000 euro di risparmi disponibili o di non averne affatto.

Risparmiare in modo semplice, anche nei mesi di maggiore spesa - bunq offre un conto risparmio gratuito con un tasso d'interesse fino al 3,11%, uno dei più alti in Italia, con interessi corrisposti ogni settimana. L'obiettivo è aiutare gli utenti a valorizzare i propri risparmi anche nei periodi in cui le spese aumentano.

“Nessuno dovrebbe essere costretto a scegliere tra un bel Natale e un cuscinetto di sicurezza”, commenta Joe Wilson, Chief Evangelist di bunq. “Quel cuscinetto si costruisce durante il resto dell'anno. Si imposta una regola una volta e poi continua a funzionare nel tempo: una piccola somma messa da parte a ogni pagamento, gli interessi che si aggiungono, e tutto cresce mentre si creano nuovi ricordi con le persone a cui vogliamo bene.

Le persone contano su quel cuscinetto, ed è per questo che lavoriamo per mantenere i nostri tassi d'interesse tra i più alti in Europa”.

Metodologia

L'indagine è stata realizzata a ottobre 2026 su un campione di 1.000 intervistati in Italia (510 uomini e 490 donne). Le percentuali relative ai genitori si riferiscono agli intervistati che hanno dichiarato di avere uno o più figli conviventi; il confronto è effettuato con quelli senza figli conviventi.

Informazioni su bunq

bunq, la seconda neobank più grande d'Europa, ha creato la prima banca progettata attorno alle esigenze dei suoi utenti. Sviluppando prodotti basati su ciò che gli utenti desiderano e di cui hanno realmente bisogno, bunq semplifica la vita di chi vive e lavora senza confini, a partire dal modo in cui gestisce il denaro: come lo spende, lo risparmia e lo investe. Come prima banca al mondo alimentata dall'AI generativa, bunq offre supporto finanziario semplice, sicuro e disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, così che ogni utente possa ricevere l'aiuto di cui ha bisogno, quando ne ha bisogno.

Pioniera in molti ambiti considerati impossibili, bunq è stata la prima banca ad ottenere una licenza bancaria "greenfield" europea in oltre 35 anni, ha raccolto il più grande round di Serie A mai ottenuto da una fintech europea (193 milioni di euro) ed è stata la prima neobank dell'UE a raggiungere la redditività strutturale. Nell'ambito della sua missione di costruire la prima neobank globale, bunq ha inoltre ottenuto una licenza broker-dealer negli Stati Uniti e ha presentato domanda per ottenere una licenza bancaria in Messico, con ulteriori espansioni in programma. Scopri di più: www.bunq.com

Dettagli di contatto

Email for press purposes only

press@bunq.com

Copia il link

<https://press.bunq.com/273911-nell-ultimo-anno-tre-italiani-su-quattro-hanno-dovuto-attingere-ai-propri-risparmi-per-far-fronte-alle-spesse-quotidiane/>